



Indicazioni a datori di lavoro e medici competenti in merito alla sorveglianza sanitaria nel periodo di emergenza dovuta alla diffusione dell'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Vista la situazione di emergenza legata all'infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 e le numerose richieste dei medici competenti territoriali in merito alle modalità di gestione della sorveglianza sanitaria in questo momento critico, si ritiene utile fornire alcune indicazioni di carattere generale, coerentemente con quanto già rappresentato dalla U.O. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento in analoga comunicazione rivolta ai datori di lavoro e medici competenti.

Considerato che la sorveglianza sanitaria è una misura di tutela prevista da specifica normativa nazionale, la sospensione dei relativi obblighi a carico dei datori di lavoro e dei medici competenti non può che essere valutata ed eventualmente disposta in sede legislativa.

Tuttavia, tenuto conto della situazione e della necessità di adottare le misure di contenimento del contagio sul territorio nazionale, individuate con sopravvenute disposizioni di legge, si ritiene che la stessa possa essere – in linea generale - motivatamente differita per il periodo dell'emergenza e perciò ad oggi alla data del 3 aprile 2020. Tale data potrà mutare con successivi provvedimenti di legge.

Andranno, comunque, mantenute le attività di sorveglianza sanitaria a carattere di urgenza necessarie a formulare l'idoneità nei casi non prorogabili – quali: visite preventive, visite su richiesta del lavoratore, visite precedenti alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute superiore ai 60 giorni continuativi, visite per cambio mansione, ecc. - attenendosi alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria e per contatto, nonché alle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali.

Alla ripresa dell'attività ordinaria la programmazione delle visite dovrà ovviamente privilegiare quelle differite, recuperando progressivamente il rispetto della scadenza delle periodicità per le altre.

Si invitano, altresì, i medici competenti a rafforzare il loro ruolo di informazione e collaborazione in azienda nella valutazione e gestione del rischio biologico che, tanto più in questo momento, può risultare strategico per gestire al meglio l'attuale emergenza.

Il Direttore
S.C. PSAL ASL1
Salvatore Mazzarella

Il Direttore
S.C. PSAL ASL2
Francesco Sferrazzo

Il Direttore f.f.
S.C. PSAL ASL3
Gabriele Mercurio

Il Direttore
S.C. PSAL ASL4
Franco Cavalli

Il Direttore f.f.
S.C. PSAL ASL5
Angelo Villa